

Gruppo 2 - Facilitatrice M.CristinaB-Consiglio CoE

Partecipanti: Sonia Marchi Ragas/Gruppo Bi-sogni; Sara Didoni DESBri-Gruppo Bi-sogni; Andrea Saroldi Gas Torino; Francesco Tampellini L'isola che c'è-Gruppo Sovranità energetica; Carmelo Vinciguerra Desbri; Ada Rossi Des Alto tirreno Gruppo Sovranità Alimentare; Bibi Bellini Fondazione Barberini; Andrea Baccarani Wonder/GruppoSovranità energetica

In apertura i partecipanti si presentano con la scelta degli omini e si commenta insieme. Sonia si vede sull'altalena con approccio allegro e voglia di fare, Andrea B si vede come un omino che guarda in basso, a ciò che è stato fatto, si sente insicuro in questo periodo perché il Des di Modena sta per chiudere e non vede un futuro, Carmelo si vede in due omini quello gioioso che va in altalena e quello che sta per cadere, ha appena lasciato il ramo; Ada si rappresenta con l'omino che stando a terra ha un altro che gli sale sulla schiena quindi si sente schiacciata ma non perde l'ambizione di salire; Francesco e Sara si trovano sulla schiena dell'omino a terra, vogliono salire ma non schiacciare chi è sotto; Bibi si trova a cavallo di un ramo a braccia aperte in segno di accoglienza (essendo l'host); Andrea S. si vede come l'omino attaccato al ramo ma non vuole cadere.

I fase: gli scenari

Sonia pensa sia importante stimolare la base perché è scontenta e spesso inconsapevole della grande forza che ha e del potenziale da esprimere;

Andrea B. si chiede con quali strumenti, come scenario vede la necessità di rafforzare la S di solidale molti Gas si comportano come gruppi di acquisto, bisogna valorizzare solo quelli che rispondono ai nostri obiettivi;

Sara siamo affetti dalla sindrome del criceto che ci blocca, dovremmo uscire dalla gabbia e rafforzare le pratiche attuali dando valore al volontariato; ritagliamo tempo dopo il nostro lavoro, che è necessario per il sostentamento, all'economia solidale perdendo di vista il fatto che la cura dei processi è un vero e proprio lavoro, i fondi di solidarietà dovrebbero prevedere un riconoscimento anche per chi si impegna nei progetti;

Bibi vede la soluzione nella forma di cooperazione che produce un valore da redistribuire equamente;

Andrea S. il suo scenario è la strategia del bambù. Il bosco di bambù è formato da numerose piante, ognuna di queste è composta da più canne, collegate dai rizomi, che possono essere distanti anche diversi metri tra di loro, hanno una grande capacità di resistenza alle avversità. Immagina i Gas e le altre pratiche degli stili di vita come i rizomi che si sviluppano in estensione sotto la superficie; a questi si ancorano le canne che crescono verso l'alto e costituiscono la parte visibile: i produttori, le filiere, le

campagne, i progetti, le attività economiche. Il suo scenario è Connessione-trasformazione;

Ada Co-energia deve essere efficace, dare senso all'operato dei gas che fanno le pratiche, Co-energia è un'associazione di secondo livello non deve fare pratiche ma politiche e lavorare sulle coscienze. La solidarietà condivisa non può essere sostenibile, si aiuta senza aspettarsi un'azione di ritorno; la solidarietà sostenibile è invece essere un tutt'uno contro un sistema, non è mutualismo né reciprocità. Nello specifico non dobbiamo dire che i produttori devono essere solidali con i consumatori, Co-energia non si deve occupare delle classi meno abbienti, quello è un problema politico. Come Co-energia chiediamo ai consumatori di cambiare il proprio stile di vita, all'interno del gruppo Sovranità alimentare siamo d'accordo che il prezzo non è importante, possono rinunciare a ciò che non serve, ma pagare i prodotti per il valore determinato dal produttore; Bisogna avere coraggio e coerenza;

Carmelo fa un richiamo alla libertà, la libertà individuale è la libertà degli altri; pensando al bambù bisogna fare attenzione se la trasformazione diventa negativa, è una pianta invasiva e potrebbe lavorare male. Il suo scenario è un anno sabbatico dove si tirano le somme di ciò che è stato fatto e si analizza cosa si può migliorare;

Francesco richiama alle buone pratiche e conoscenze vede Co-energia aperta ed eterogenea, deve fare economia di scala con i fondi di solidarietà e replicare le buone pratiche nei territori. E' importante la turnazione tra figure locali e nazionali. Il suo scenario è contaminazione in altre associazioni e comunità delle nostre pratiche.

La sintesi degli scenari è la seguente:

1. Connessione/trasformazione
2. Come stimolare la base sociale non consapevole
3. Produrre valore nel mondo Ecosol con il metodo della sostenibilità condivisa
4. Politiche su coscienza del cibo e della cittadinanza (diffusione seminari)
5. Pausa periodi di bilanci (incontri)
6. Contaminazione più collaborazione
7. Coraggio coerenza

I colori stanno a significare gli scenari raggruppati che sono quattro

II fase

Come realizzare nelle 3 aree CoE (energia, alimentazione, progetti innovativi) gli scenari emersi

Nella sessione sulla realizzazione degli scenari abbiamo avuto difficoltà a riportare in pratiche ciò che era emerso durante la mattinata. Le proposte che seguono sono state pensate per tutti e tre i gruppi di lavoro e quindi per Co-energia come associazione.

Per poterci **connettere e trasformare** è importante: 1. far conoscere le pratiche di Co-energia, ciò che ha fatto e fa, attraverso strumenti di comunicazione come webinar tematici sul cibo e sulla cittadinanza, diffusione dei progetti finanziati con i fondi di solidarietà e futuro; 2. rafforzare le pratiche già in uso anche da comunità che non sono Gas e che pure mettono in atto consapevolmente comportamenti virtuosi come l'attenzione all'ambiente.

Ogni gruppo di lavoro **collaborando** per una visione comune può mettere in atto **azioni di contaminazione**, nei Gas spesso le persone non si rendono conto del grande lavoro che fanno e dobbiamo aiutarli a scoprirlo uscendo dalla "gabbia". È importante che le nostre azioni corrispondano sempre al principio della **coerenza**: stimolare, far conoscere e trasformare.

Nel mondo Ecosol si può produrre valore: ad esempio nel campo dell'energia gasisti o non sono abituati a chiedere spiegazioni sulla scelta di un gestore, delle tariffe, in questo senso l'informazione diventa anche una pratica se andiamo a finanziarla con il fondo di solidarietà e futuro. Le stesse modalità possono essere riportate nel Gruppo Sovranità Alimentare e nel Gruppo Bi-sogni.